

Nelle pagine interne:

SALITI A 41 I SEGGI DEL PCF

L'unità fra socialisti e comunisti ha dato frutti ovunque: anche la S.F.I.O. aumenta gli eletti

A pagina 1

Verso il X Congresso

**LONGO a Milano
PAJETTA a Roma
ALICATA a Firenze**

concludono i congressi federali

A pagina 1

Rivolta in Guatemala

A pagina 1

I Comuni a Bari:
attuare le Regioni per
avviare la programmazione

A pagina 5

**Cinque
baracche
in fiamme
al
Salario**

A pagina 2



La Roma costretta al pari dall'arbitro (2-2)

Lo Bello regala il pareggio al Torino



TORINO-ROMA 2-2 — Il rigore realizzato da Lucatelli (Telefoto ANSA-L'Unità)

Commento del lunedì

di Giuseppe Signori

I turchi sono alle porte

I turchi stanno quasi alle porte di Bologna e domenica si presenteranno in quello stadio comunale per una qualificazione valida per la Coppa d'Europa delle Nazioni e nota, anche, come «Coppa Henri Delaunay». La prima edizione di questo nuovo torneo del football europeo venne vinta a Parigi dalla squadra nazionale dell'URSS con un sudito 2-1 ai danni della Jugoslavia. Accadde, per la storia, la notte del 10 luglio 1960 dopo che la Coppa Henri Delaunay e prevedo qualche partita sotto i riflettori oltre le altre nelle ore pomeridiane come appunto quella di domenica, 2 dicembre, fra Italia e Turchia, che avrà inizio alle ore 14.30.

due paesi, si sono disputato soltanto gare di club e fra rappresentative della nazionale B o dei giovani o dei dilettanti o pseudo tali. Salvo un 3-1 subito a Catania il 16 giugno 1960 contro una sorprendente squadretta turca di dilettanti, gli italiani si sono ogni volta imposti o almeno hanno pareggiato.

Questi i risultati: Atene (1949): Italia B-Turchia A 3-2; Istanbul (1953): Italia B-Turchia A 1-0; Trieste (1955): Italia B-Turchia A 1-1; Istanbul (1951): Turchia giovani-Italia G 0-0; Napoli (1952): Italia G-Turchia G 1-0; Beirut (1959): Italia dilettanti-Turchia dil. 1-1; Beirut (1959): Italia dil.-Turchia dilettanti 2-1; Ankara (1960): Italia dil.-Turchia dil. 1-0; Catania (1960): Turchia dil.-Italia dilettanti 3-1. E la guerra calcistica finisce qui per il momento.

Gli sportivi ed i tecnici turchi risultano aggiornati abbastanza bene sul calcio italiano mentre noi conosciamo vagamente i prossimi avversari sebbene in specie diverse Meazza e Fagnoli, il Pappo e Remondini, hanno allenato squadre di club o persino la nazionale turca. La seconda gara fra Italia e Turchia, sempre valida per la Coppa Europa figura in programma nello stadio di Istanbul per il 24 marzo 1963. Si capisce che i risultati, come il punteggio, delle partite di Bologna e di Istanbul, avranno la loro importanza nel meccanismo di eliminazione diretta.

Per il momento si sono qualificati URSS, detentrici della coppa, Eire, Svezia e, per sorteggio, Austria e Lussemburgo. La partita di Bologna si presenta come un'incognita quasi assoluta dato che il miglior football turco - la nazionale A - non si misura con quello italiano da oltre sette anni (1961, per esempio, permise alla Turchia di superare per 1-0 la Norvegia ad Oslo, la Corea del Sud per 1-0 ad Ankara, ancora la Norvegia per 2-1 ad Istanbul. Però i prossimi competitori degli azzurri furono costretti a cedere due volte ai sovietici (1-0 a Mosca e 2-1 a Istanbul, due altre volte alla Romania (1-0 ad Ankara e 4-0 a Bucarest), mentre nell'annata in corso possono venire il doppio vantaggio ottenuto contro Israele in maggio ad Istanbul (per 1-0) e proprio ieri in Tel Aviv (con un chiaro 2-0). A quest'ultima partita era presente, salvo errori, il nostro C.U. Edmondo Fabbri.

La Turchia attuale deve essere considerata un'incognita quasi assoluta dato che il miglior football turco - la nazionale A - non si misura con quello italiano da oltre sette anni (1961, per esempio, permise alla Turchia di superare per 1-0 la Norvegia ad Oslo, la Corea del Sud per 1-0 ad Ankara, ancora la Norvegia per 2-1 ad Istanbul. Però i prossimi competitori degli azzurri furono costretti a cedere due volte ai sovietici (1-0 a Mosca e 2-1 a Istanbul, due altre volte alla Romania (1-0 ad Ankara e 4-0 a Bucarest), mentre nell'annata in corso possono venire il doppio vantaggio ottenuto contro Israele in maggio ad Istanbul (per 1-0) e proprio ieri in Tel Aviv (con un chiaro 2-0). A quest'ultima partita era presente, salvo errori, il nostro C.U. Edmondo Fabbri.

La Turchia attuale deve essere considerata un'incognita quasi assoluta dato che il miglior football turco - la nazionale A - non si misura con quello italiano da oltre sette anni (1961, per esempio, permise alla Turchia di superare per 1-0 la Norvegia ad Oslo, la Corea del Sud per 1-0 ad Ankara, ancora la Norvegia per 2-1 ad Istanbul. Però i prossimi competitori degli azzurri furono costretti a cedere due volte ai sovietici (1-0 a Mosca e 2-1 a Istanbul, due altre volte alla Romania (1-0 ad Ankara e 4-0 a Bucarest), mentre nell'annata in corso possono venire il doppio vantaggio ottenuto contro Israele in maggio ad Istanbul (per 1-0) e proprio ieri in Tel Aviv (con un chiaro 2-0). A quest'ultima partita era presente, salvo errori, il nostro C.U. Edmondo Fabbri.

La Turchia attuale deve essere considerata un'incognita quasi assoluta dato che il miglior football turco - la nazionale A - non si misura con quello italiano da oltre sette anni (1961, per esempio, permise alla Turchia di superare per 1-0 la Norvegia ad Oslo, la Corea del Sud per 1-0 ad Ankara, ancora la Norvegia per 2-1 ad Istanbul. Però i prossimi competitori degli azzurri furono costretti a cedere due volte ai sovietici (1-0 a Mosca e 2-1 a Istanbul, due altre volte alla Romania (1-0 ad Ankara e 4-0 a Bucarest), mentre nell'annata in corso possono venire il doppio vantaggio ottenuto contro Israele in maggio ad Istanbul (per 1-0) e proprio ieri in Tel Aviv (con un chiaro 2-0). A quest'ultima partita era presente, salvo errori, il nostro C.U. Edmondo Fabbri.

La Turchia attuale deve essere considerata un'incognita quasi assoluta dato che il miglior football turco - la nazionale A - non si misura con quello italiano da oltre sette anni (1961, per esempio, permise alla Turchia di superare per 1-0 la Norvegia ad Oslo, la Corea del Sud per 1-0 ad Ankara, ancora la Norvegia per 2-1 ad Istanbul. Però i prossimi competitori degli azzurri furono costretti a cedere due volte ai sovietici (1-0 a Mosca e 2-1 a Istanbul, due altre volte alla Romania (1-0 ad Ankara e 4-0 a Bucarest), mentre nell'annata in corso possono venire il doppio vantaggio ottenuto contro Israele in maggio ad Istanbul (per 1-0) e proprio ieri in Tel Aviv (con un chiaro 2-0). A quest'ultima partita era presente, salvo errori, il nostro C.U. Edmondo Fabbri.

La Turchia attuale deve essere considerata un'incognita quasi assoluta dato che il miglior football turco - la nazionale A - non si misura con quello italiano da oltre sette anni (1961, per esempio, permise alla Turchia di superare per 1-0 la Norvegia ad Oslo, la Corea del Sud per 1-0 ad Ankara, ancora la Norvegia per 2-1 ad Istanbul. Però i prossimi competitori degli azzurri furono costretti a cedere due volte ai sovietici (1-0 a Mosca e 2-1 a Istanbul, due altre volte alla Romania (1-0 ad Ankara e 4-0 a Bucarest), mentre nell'annata in corso possono venire il doppio vantaggio ottenuto contro Israele in maggio ad Istanbul (per 1-0) e proprio ieri in Tel Aviv (con un chiaro 2-0). A quest'ultima partita era presente, salvo errori, il nostro C.U. Edmondo Fabbri.

La Turchia attuale deve essere considerata un'incognita quasi assoluta dato che il miglior football turco - la nazionale A - non si misura con quello italiano da oltre sette anni (1961, per esempio, permise alla Turchia di superare per 1-0 la Norvegia ad Oslo, la Corea del Sud per 1-0 ad Ankara, ancora la Norvegia per 2-1 ad Istanbul. Però i prossimi competitori degli azzurri furono costretti a cedere due volte ai sovietici (1-0 a Mosca e 2-1 a Istanbul, due altre volte alla Romania (1-0 ad Ankara e 4-0 a Bucarest), mentre nell'annata in corso possono venire il doppio vantaggio ottenuto contro Israele in maggio ad Istanbul (per 1-0) e proprio ieri in Tel Aviv (con un chiaro 2-0). A quest'ultima partita era presente, salvo errori, il nostro C.U. Edmondo Fabbri.

La Turchia attuale deve essere considerata un'incognita quasi assoluta dato che il miglior football turco - la nazionale A - non si misura con quello italiano da oltre sette anni (1961, per esempio, permise alla Turchia di superare per 1-0 la Norvegia ad Oslo, la Corea del Sud per 1-0 ad Ankara, ancora la Norvegia per 2-1 ad Istanbul. Però i prossimi competitori degli azzurri furono costretti a cedere due volte ai sovietici (1-0 a Mosca e 2-1 a Istanbul, due altre volte alla Romania (1-0 ad Ankara e 4-0 a Bucarest), mentre nell'annata in corso possono venire il doppio vantaggio ottenuto contro Israele in maggio ad Istanbul (per 1-0) e proprio ieri in Tel Aviv (con un chiaro 2-0). A quest'ultima partita era presente, salvo errori, il nostro C.U. Edmondo Fabbri.



TORINO-ROMA 2-2 — La prima rete messa a segno da Manfredini (Telefoto Italia)

Un rigore inesistente e un goal segnato in fuori gioco concessi ai granata — Due reti di Manfredini per la Roma

TORINO. Mercoledì, Scesa, Pirelli, Bazzucchi, Riccardi, Rosato, Piaceri, Ferrini, Lucatelli, Pelici, Cipriani.
ROMA. Cudicini, Fontana, Corbelli, Pestrin, Losi, Carpi, Dea, Orlando, Angello, Manfredini, Lucatelli, Lucatelli.
ARBITRO: Lo Bello di S. Lucia.
NOTE — Giornata bella ma fredda. Terreno piuttosto allentato causa il disgelo. Spetta, con 35.000. Angoli: 9-3 per W. Torino. Lucatelli al 9' (rigore) e al 24'.

Dal nostro inviato

TORINO. 25. Non siamo stati d'accordo con coloro che hanno attribuito all'arbitro le responsabilità degli incidenti accaduti a Cudicini e Menichelli nell'incontro di Ferrara, non abbiamo nemmeno concordato con chi se la prese con Marchese per il pareggio della Fiorentina a Roma: ma stavolta dobbiamo dire che l'arbitro di turno è stato il protagonista assoluto e decisivo della partita di Torino. Lo Bello infatti ha concesso al Torino un rigore assolutamente inesistente; e subito dopo ha permesso ai granata di paraggiare con un goal rigato da evidente fuori gioco. Sono state due decisioni veramente inusitate a parere nostro, e che, sebbene in un'occasione di una partita inglese, tenuto in Italia per interessarsi a Hitchens e presente alla partita, si è mostrato scandalizzato dalla arbitratura del signor Lo Bello; e la maggior parte degli spettatori torinesi sono stati dello stesso parere.

Del resto Lo Bello per essere uno dei nostri arbitri, più noti non è nuovo a simili «partec»: gli stessi torinesi ricordano che fu sempre Lo Bello due anni fa a favorire l'Inter nel confronto diretto con la Juve, negando ai bianconeri un evidente rigore per il mancato fallo di Zaulig su Charles. E l'altro anno ancora Lo Bello si distinse per un episodio analogo a Firenze, ove concesso due rigori all'Inter ed espulso Petris senza una valida giustificazione. Ci vuol dire allora che Lo Bello è proprio sulla via del tramonto? Può darsi che sia così, può darsi che effettivamente Lo Bello non abbia più la lucidità necessaria per arbitrare gare importanti come quella di oggi: resta il fatto che il rigore di Torino è stato concesso al Torino, e il fallo di Lo Bello hanno avuto l'effetto di imporre una brusca battuta di arresto ad una Roma che sembrava invece in grado di lottare per le prime posizioni.

La Roma stava per correre in porto una giusta e meritata vittoria per se evidenti, ma non hanno permesso alla squadra giallorossa di girare a pieno regime. Tanto per cominciare, il rigore di Manfredini, che sembrava una delusione sia perché Piero non è apparso nelle migliori condizioni fisiche, di forma, sia perché non è sembrato assolutamente in grado di esercitare la funzione di «titolo» che aveva fino a ieri svolto De Sisti con pieno profitto. Poi è stata una nuova contestazione sulla necessità di un rigore, questa volta a carico del conduttore di gara, ma di Charles; e infine anche Cudicini è stato al di sotto degli standard normali. Fortunatamente però tutti gli altri giocatori sono stati pienamente all'altezza della situazione, dal commovente Corbelli al generoso Losi, da Pestrin a Capriani, da Angello a Orlando e Manfredini. E da parte sua il Torino era troppo assistito dalla necessità di vincere ad ogni costo onde arrivare a soluzione la crisi di Manfredini, che sembrava stesse per cedere per l'incapacità di Santos per poter giocare con la calma e la lucidità necessaria.

Con il Torino fu dai primi minuti di gioco si è battuto a testa bassa contro il muro difensivo giallorosso così già al 17' si era un bel vantaggio di Angello su Petrì. Subito dopo Losi ha derivato in corner su punizione. Ancora in un paio di occasioni Cudicini si è dimostrato incerto e timoroso. Ma bene o male la difesa giallorossa ha resistito alla sferzata iniziale del Torino e subito dopo sono stati gli attaccanti romani a sfruttare l'occasione favorevole per insediare un contropiede con i bianchi. Appunto su contropiede di Manfredini al 4' la Roma è passata in vantaggio. Vieri in uscita ha respinto correndo; Manfredini ha ripreso nord-ovest subito a Petrì sulla sinistra e Petrì ha insaccato facendo passare la palla sotto

Remo Gherardi (Segue in ultima pagina)

Roberto Frosi (Segue in ultima pagina)

L'Unità

SUPPLEMENTO ALL'UNITÀ DI LUNEDÌ

sport

Juve, Bologna e Spal

Un terzetto che non molla

serie A

I risultati		La classifica	
Atalanta-Genoa	1-1	Juve	11 7 2 2 30 8
Juventus-Catania	3-1	Bologna	11 8 0 3 30 15
Florentina-Inter	1-1	Spal	11 7 2 2 19 17
Milan-Mantova	2-2	Inter	11 5 4 2 15 7
Napoli-L. Vicenza	1-0	Roma	11 4 1 3 17 11
Spal-Modena	1-0	Catania	11 1 1 3 17 21
Bologna-Sampdoria	3-2	Fiorentina	11 1 1 3 16 12
Torino-Roma	2-2	L. Vic.	11 1 1 3 12 10
Palermo-Venezia	1-0	Torino	11 1 1 3 11 8
		Genoa	11 1 1 3 11 15
		Atalanta	11 2 1 2 11 16
		Milan	11 2 1 2 11 15
		Modena	11 2 1 2 11 12
		Napoli	11 1 1 6 12 19
		Modena	11 3 3 5 11 21
		Venezia	11 2 3 6 16 20
		Samp	11 3 7 11 19
		Napoli-Torino-Fiorentina	11 2 7 3 21

Così il 9 dicembre

Bologna-Catania; Inter-Spal; L.R. Vicenza-Venezia; Mantova-Genoa; Modena-Atalanta; Palermo-Juventus; Roma-Milan; Sampdoria-Napoli; Torino-Fiorentina.

serie B

I risultati La classifica

Bari-Pro Patria	3-0	Messina	11 7 3 1 17 9
Brescia-Cagliari	1-0	Brescia	11 6 3 2 16 9
Como-Alessandria	2-1	Foggia	11 7 1 3 13 19
Cosenza-Parma	0-0	Lazio	11 3 8 0 13 6
Lazio-Foggia	4-1	Lecco	11 6 1 6 11 10
Lecco-S. Monza	1-1	Bari	11 3 7 1 11 8
Messina-Sambenedetti	3-0	Padova	11 5 3 3 14 12
Tristina-Lucchese	1-0	Cagliari	11 3 6 2 11 6
Udinese-Parma	1-0	P. Patria	11 3 5 2 11 13
Catanzaro-Verona	1-0	Verona	11 3 5 3 10 10
		Cosenza	11 3 5 3 10 13
		Lucchese	11 4 2 5 14 13
		Trislin	11 2 5 4 15 17
		S. Antonia	11 2 4 8 11
		Aless.	11 3 2 6 12 16
		Como	11 3 2 6 12 14
		Catanz.	11 2 4 5 8 14
		Udinese	11 2 3 6 18 24
		Samben.	11 3 5 6 12 13
		Parma	11 2 3 6 6 15

Così domenica

Alessandria-Verona; Catanzaro-Sambenedettese; Como-Tristina; Foggia-Bari; Lucchese-Cosenza; Padova-Lecco; Parma-Messina; P. Patria-Cagliari; S. Monza-Brescia; Udinese-Lazio.

serie C

I risultati La classifica

GIRONE A		La classifica	
Biellesse-Novara	0-0	Legnano	10 6 2 2 12 6
Casale-Cremonesse	3-0	Novara	10 4 5 1 16 8
Fantulia-CRDA	6-0	Biellesse	10 5 3 2 10 8
Ivrea-Varese	1-1	Savona	10 3 6 1 13 10
Legnano-Paradiseo	1-0	Varese	9 1 3 2 13 6
Marostica-Savona	0-0	Cremona	10 3 5 2 9 4
Sarona-Rizzoli	0-0	Cremon.	10 4 3 3 8 10
Treviso-Mestrina	0-0	Fantulia	10 4 2 4 14 9
V. Veneto-Sanremese	2-0	Rizzoli	10 2 6 2 8 9
		CRDA	10 2 4 4 11
		Savona	10 2 4 10 14
		Porden.	10 1 5 7 8
		V. Ven.	9 2 1 3 7 8
		Marostica	10 2 3 5 9
		Ivrea	10 2 3 5 7 13
		Sarona	10 2 6 3 11
		Casale	10 2 1 7 10 16

Così domenica

CRDA-Legnano; Cremonese-Vittorio Veneto; Marostica-Sarona; Mestrina-Fantulia; Novara-Treviso; Rizzoli-Casale; Sanremese-Ivrea; Savona-Fordenese; Varese-Biellesse.

I risultati

GIRONE B		La classifica	
Anconitana-Vasto	0-0	Rimini	10 7 1 2 16 6
Arezzo-Solway	4-2	Regg.	10 5 1 1 11 6
Cesena-Civitavecchia	3-0	Prato	10 5 1 1 13 7
Torres-Grosseto	2-1	Cremona	10 2 3 10 15
Livorno-Lori	3-1	Torres	10 1 3 11 11
Pistoiese-Veruggia	3-1	Livorno	10 3 5 2 10 9
Rapallo-Rimini	1-0	Rapallo	10 3 3 11 13
S. Ravenna-Pisa	1-0	Anconit.	10 3 3 12 15
Reggiana-Siena	2-1	Reggiana	10 3 3 10 11

Così domenica

Civitavecchia-Sarona; Ravenna-Fori; Anconitana; Pistoiese-Torres; Sassari; Pisa-Arezzo; Pistoiese-Siena; Prato-Rapallo; Reggiana-Cesena; Rimini-Grosseto; Solway-Livorno.

I risultati

GIRONE C		La classifica	
Akragas-Avellino	0-0	Potenza	10 5 4 1 18 6
Bisceglie-Taranto	3-1	Trapani	10 3 7 0 12 3
D.D. Ascoli-Chieti	2-0	Trapani	10 4 5 1 16 6
Lecco-Salerno	1-0	Salerno	10 4 5 1 18 4
Marsala-Franzi	2-0	Marsala	10 4 1 2 11 6
Pescara-Reggina	1-1	Lecco	10 3 6 1 8 4
Potenza-Siracusa	3-1	Taranto	10 3 5 2 8 5
Salermitana-Trapani	0-0	Akragas	10 3 5 10 7
Tevere-Roma-T. Aquila	0-0	Reggina	10 4 3 3 10 11

Così domenica

Akragas-Trapani; Bisceglie-Taranto; Chieti-Crotone; L'Aquila-Pescara; Lecce-Taranto; Marsala-Avellino; Potenza-Trapani; Salernitana-Siracusa; Tevere-Roma-T. Duca Ascoli.

Media inglese

Serie A	Media inglese Serie B
0 Juventus e Bologna	0 Messina
1 Spal	1 Foggia, Lecco, Lazio e Padova
2 Inter	2 Bari
3 Catania, Lanerossi, Vicenza e Fiorentina	3 Padova
4 Lazio	4 Cagliari, Pro Patria, Bari e Verona
5 Atalanta e Fiorentina	5 Avrona, Cosenza e Sambenedetti
6 Lazio e Genoa	6 Lucchese e Tristina
7 Milan, Modena, Mantova e Palermo	7 Catanzaro
8 Sampdoria e Venezia	8 Sambenedettese, Parma e Como
9 Palermo	9 Udinese

totocalcio totip

Atalanta-Genoa x 1. CORSA 1) Newstar x
Atalanta-Juventus x 2) Ozo x
Fiorentina-Inter x 3) Odo x
Milan-Mantova x 4) Namo x
Napoli-L.R. Vicenza x 5) Demone x
Sampdoria-Bologna x 6) Ricceri x
Spal-Modena x 7) Soula x
Torino-Roma x 8) Uccione x
Venezia-Palermo x 9) Roxel x
Bari-Pro Patria x 10) Roxel x
Brescia-Cagliari x
Lazio-Foggia Inc. x
Montepremi 1. 381.111.158.
Le quote: a R 13 - (dei quali due a Roma) circa 1. 10.595.000; a L 12 - circa 1. 272.000.

Concorso

L'Unità sport No

è la risposta valida per il 7. Concorso settimanale a premi. Fra tutti coloro che avranno inviato a risposta esatta saranno sorteggiati una fotovoltella, una radio a transistor e un magnifico frullatore a motore. In ultima pagina il regolamento e il tagliando per il 7. Concorso.

Finalmente la Lazio è tornata a vincere (4-1)

Esplode Rozzoni (4 goal) e il Foggia finisce K.O.

La Lazio ha trovato finalmente la via della vittoria. Trovata nel modo più clamoroso e nel momento più propizio rimandando via battuto con 4 goal al passivo quel Foggia che ha assunto sin dalla prima giornata di campionato il ruolo di squadra-opressa della serata cadetta.

Era una partita decisiva per entrambe le squadre: il Foggia infatti non voleva perdere per mantenere il suo ritmo e per non lasciare la posizione di capofila; la Lazio non doveva perdere o comunque ottenere un nuovo pareggio per non lasciare definitivamente le spe-

ranze di mantenere il passo con le altre presumibili promouvende. E la partita, per l'alto posta in palio, è stata dura spietata; ma è stata anche bella, vivace. La Lazio, piuttosto avara nelle segnalature (finora aveva segnato solo 9 goal in 10 partite) ha messo nel sacco ben quattro palloni tutti in una volta, al conseguimento dell'exploit hanno concesso diversi favori: l'improvvisa "esplosione" di Rozzoni, autore di tutte e quattro le reti laziali, il mutato gioco della squadra biancazzurra rispetto alle altre partite, l'incredibile gioco aperto messo in pra-

La Lazio ha trovato finalmente la via della vittoria. Trovata nel modo più clamoroso e nel momento più propizio rimandando via battuto con 4 goal al passivo quel Foggia che ha assunto sin dalla prima giornata di campionato il ruolo di squadra-opressa della serata cadetta.